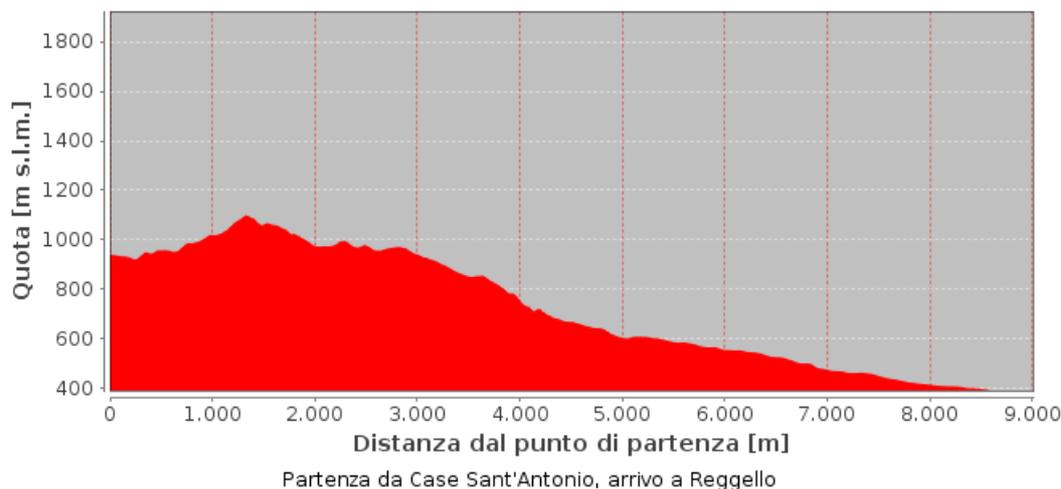


## Itinerario 8b: Case Sant'Antonio - Reggello

Questo percorso si svolge nella prima parte nel cuore della Foresta di Sant'Antonio, nel mezzo di una vasta e bellissima faggeta sino ad arrivare ai piedi di un albero secolare gigantesco: il Faggione di Prato a Marcaccio. Inoltre è possibile giungere anche ad uno dei vecchi rifugi utilizzati un tempo dai pastori e dai carbonai: Pian d'Espoli. Da qui, invece di tornare a Case Sant'Antonio l'itinerario prosegue per Reggello; per le sue caratteristiche è un percorso consigliato solo ad escursionisti esperti.

### Itinerario 8b: Case Sant'Antonio - Reggello

Profilo altimetrico



**Percorso:** Case Sant'Antonio - Faggione di Prato a Marcaccio - Pian d'Espoli - Pian del Tiglio (R8) - Pian della Farnia - Ponte di Macereto - Reggello

#### Descrizione:

Dalle Case di Sant'Antonio procediamo lungo la strada forestale in direzione Mandro Vecchio; notiamo

sulla destra un filare più o meno continuo di ontani ed arriviamo, poco dopo, al Borro detto "Il Rescolino" dove gli abitanti, nel passato, si recavano a prelevare l'acqua da una piccola sorgente ormai esaurita.

Abbandoniamo la strada forestale e saliamo sulla sinistra per uno stretto sentiero che si inerpica nel bosco al fine di compiere un anello intorno al Faggione di Prato a Marcaccio.

Salendo ci inoltriamo in una vasta faggeta; sulla destra scorre il Borro delle Lame che nasce da Croce al Cardeto e confluisce nel Borro di Sant'Antonio. Questa prima parte del sentiero (929 m) è segnalata come "Sentiero delle Fonticine" (R6) a causa del susseguirsi di piccole sorgenti che vengono sfruttate per l'approvvigionamento idrico di Reggello.

Incontriamo a sinistra una deviazione che conduce alla Croce al Cardeto (sentiero R5), mentre noi avanziamo in salita a zig-zag. Guardandoci intorno vediamo in alto a sinistra il boschetto di Capanna delle Guardie e la centrale eolica; poco dopo arriviamo nei pressi di una grande piazzola detta Carbonaia Vecchia (1036 m). Quindi curviamo sulla sinistra e ci troviamo su un versante più caldo dove

ricompaiono la roverella e il cerro; guardiamo il Borro di Braccialupi e, risalendo, rientriamo nella folta faggeta sino ad arrivare al cospetto del regale Faggione di Prato a Marcaccio (1076 m). Si tratta di un faggio secolare dalle enormi dimensioni, costituito dall'unione di due grandi esemplari. Queste sono le sue misure: un'altezza di 30 metri e una circonferenza maggiore di 5 metri. Questa pianta secolare appartiene al patrimonio degli alberi monumentali assai diffusi nei boschi della Toscana.

**Lo sguardo verso l'alto si perde e, tra le fronde altissime, compaiono chiazze di cielo mentre l'ampio spazio tutto attorno al tronco rappresenta un luogo ideale per fermarsi a contemplare la natura e riposarsi.**

Lasciato alle spalle il faggione si inizia a scendere: camminiamo per un tratto in quota dove è possibile intravedere dall'altra parte della vallata le Case Sant'Antonio, poi continuiamo a calare tra castagni e cerri sino a incontrare la strada forestale; ci dirigiamo a sinistra sino a raggiungere un tavolino di legno nei pressi di Pian del Tiglio. Qui è possibile fare una deviazione seguendo uno stretto sentiero che, in 10 minuti, ci conduce al bivacco di Pian d'Espoli (959 m), utilizzato un tempo come rifugio dai pastori e dai carbonai.

Da Pian d'Espoli, ritornati sulla strada forestale a Pian del Tiglio si scende lungo il sentiero R8 in un bosco di conifere sino ad arrivare ad una strada stretta, talvolta ciottolosa. Al termine di essa, si prende

a sinistra e si scende in mezzo ad un castagneto: si notano i vecchi terrazzamenti e, poco dopo, si giunge a Casa Pian della Farnia (834 m), abitata fino agli anni '60.

Da qui si curva a sinistra seguendo un sentiero sassoso, che un tempo veniva usato per i collegamenti tra Pian della Farnia e Reggello, dal quale già si può udire il mormorio del Resco. Quindi si scende a zig-zag sino a ritrovarsi sull'antica strada "La Reggellese" (CAI 16); poi proseguiamo a destra e, costeggiando il torrente che forma delle bellissime pozze naturali, si giunge sino alla Diga di Macereto e da qui, dopo circa 30 minuti, a Reggello.

**DOWNLOAD**

Scarica il file con le impostazioni GPS per il navigatore o per il tuo smartphone!

- [tracciatoGpxFile](#)

## **SCHEDA TABELLARE DEL SENTIERO**

<b>Lunghezza (m)</b>	8900
<b>Tempo di percorrenza</b>	Andata: 03:00 / Ritorno: 04:30
<b>Accesso</b>	Sentiero pubblico
<b>Valore del sentiero</b>	interesse prevalentemente naturalistico
<b>Livello di difficoltà</b>	per escursionisti esperti
<b>Adatto/non adatto ai bambini</b>	Non adatto a bambini ed anziani
<b>Accessibile/non accessibile a persone disabili</b>	Non accessibile a disabili
<b>Descrizione dei singoli punti di interesse storico, naturalistico, architettonico, paesaggistico / panoramico</b>	Tra i punti d'interesse segnaliamo il bivacco fisso Case Sant'Antonio, il punto panoramico paesaggistico dell'Uomo di Sasso, il monumentale Faggione di Prato a Marcaccio e il ponte medievale Ponte ad Enna.
<b>Mezzi di percorribilità</b>	solo a piedi
<b>Fondo del tracciato</b>	Naturale
<b>Ambiente prevalente nel quale si sviluppa il sentiero (bosco, macchia, terreno...)</b>	bosco
<b>Percorribilità del sentiero</b>	transitabile
<b>Esposizione prevalente del sentiero</b>	nord-ovest
<b>Morfologia prevalente del paesaggio su cui si sviluppa il sentiero</b>	mezza costa
<b>Qualità della segnalazione del sentiero</b>	buona
<b>Dislivello totale andata (m)</b>	146
<b>Dislivello totale ritorno (m)</b>	659
<b>Nome località di partenza</b>	Case Sant'Antonio

<b>Nome località di arrivo</b>	Reggello
<b>Quota di partenza (m)</b>	930
<b>Quota di arrivo (m)</b>	417
<b>Segnavia (elemento alfanumerico o di altro tipo che caratterizza il sentiero)</b>	R8